

Prezzo d' Associazioni

Udine e Stato: anno L. 20
il semestre L. 11
il trimestre L. 6
il mese L. 2
Estero anno L. 32
il semestre L. 16
il trimestre L. 8
il mese L. 2
Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEPTE I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 - la terza pagina sopra la firma (neerol)...

Le inserzioni di 3 e 4 a pag. a per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

La Scuola elementare e lo Stato

E' già noto che nelle alte sfere ufficiali è stabilita l'avocazione allo Stato delle Scuole elementari d'Italia.

Nel Congresso dei maestri elementari tenutosi a Roma in occasione delle feste del Venti Settembre fu messo il voto che questa avocazione si facesse sollecita e piena.

Ma ad ogni modo si vede che spinte o spinte il funesto concetto di tale avocazione è penetrato nel corpo insegnante, costituito da quei poveri paria dell'insegnamento elementare...

Un progetto di legge per questa avocazione è già stato compilato, e benchè sia definitivo, giova però conoscerlo nel suo testo preciso.

Art. 1. - A datato dal 1.º luglio 1896 le scuole comunali elementari obbligatorie passano all'assoluta dipendenza dello Stato...

Art. 2. - I Comuni corrispondono annualmente all'erario dello Stato l'ammontare degli stipendi pagati da essi per le scuole anzidette durante l'anno 1895.

Art. 3. - Il contributo dei Comuni al Monte Pensioni per maestri elementari rimane invariato.

Art. 4. - Nulla viene immutato per quegli insegnanti che in base a contratto speciale hanno diritto di pensione a carico dei Comuni e di Enti.

Art. 5. - Le scuole elementari facoltative sono soggette alla sorveglianza governativa per ciò che concerne l'insegnamento, ma dipendono dai Comuni e dagli Enti di cui sono a carico.

Come si vede, questo progetto null'altro contiene in fuori della massima esiziale e fondamentale che l'insegnamento elementare dal Comune passa allo Stato.

Non esitiamo a dire che questa avocazione sarebbe tutt'insieme una violenza manifesta all'ordine naturale delle cose ed una spogliazione indebita del più intangibile diritto che compete al Comune e alla famiglia.

Il fanciullo non può quindi d'un tratto

uscire, quasi direbbesi, dall'utero materno per entrare nell'umano e nel civile consorzio. Come la madre ne deve sviluppare, nutrire e rafforzare il corpo, così il padre ne deve sviluppare, nutrire e rafforzare lo spirito.

Questo stadio intermedio è costituito dal Comune, il quale più naturalmente, più direttamente e più effettivamente dello Stato è l'unione naturale delle famiglie...

Laonde come la famiglia è la società primordiale, così il padre è il primo sovrano per l'autorità ed è il primo maestro per l'educazione. Nell'esplicazione dell'autorità e nell'esercizio del magistero ha, e deve avere avuti, non già ostacoli; ed infatti i primi aiuti, che Dio e la natura gli hanno assegnato, promesso e preparato, li ha dalla Chiesa e dal Comune.

Eguale mente il Comune accoglie dalla famiglia coloro che debbono essere fatti cittadini, e li istruisce là dove non può giungere il padre.

Ecco perchè, secondo la giusta osservazione di Donoso Cortes, in ogni Comune campeggiano due edifici: la chiesa parrocchiale e il palazzo municipale, simboli eloquenti e sensibili della vita e della unità religiosa e cittadina.

Per simile guisa considerata, siccome deve esserlo, l'istruzione elementare, troppo evidentemente appare che per legge ineluttabile di natura l'istruzione elementare spetta di pieno diritto al Comune, come rappresentante della famiglia nell'ordine sociale, e del padre nell'ordine educativo.

IL PROCESSO DI BOURGES

Un processo a Bourges, del quale i giornali hanno dato così larghi riassunti e che è stato intitolato Mistero di Vico Equense, è terminato, ed il marchese De Nayve, accusato di aver precipitato da una rupe nel mare un giovanetto quindicenne, figlio della marchesa De Nayve sua moglie, è stato assolto in mezzo agli applausi della folla che gremita la sala della Corte d'Assise.

si slanciò innanzi. Due palle lo colpirono, una in fronte, l'altra al braccio. Era Maturo che aveva fatto fuoco su lui.

Arrenditi! gridò di nuovo il brigadiere sopraggiunto in quel momento assieme e Lorenzo.

Compare Miseria, grondante sangue, si avanzava ognora minaccioso: era orribile a vedersi.

Nuovi colpi rimbombarono, e il miserabile cadde proferendo una orribile bestemmia. Non era ancora morto, ma agonizzava.

Andate a prevenire il Curato che qui vi è un morente, gridò Lorenzo ai contadini che, muti d'orrore, s'erano fermati all'ingresso della caverna.

Uno di essi parlò a corsa.

Benchè Compare Miseria avesse udite le parole del soldato, non protestò. Il suo sguardo anzi si fissò su Lorenzo con una strana espressione che rivelava come un sentimento di sorpresa.

XIII.

Franchard il bandito.

Un istante dopo, gli uomini che s'affollavano dinanzi all'apertura del sotterraneo, si scostavano rispettosamente, e il giudice istruttore che aveva iniziata l'inchiesta fino dal giorno dell'incendio, penetrò là dentro col procuratore del re e col giudice di pace.

viene la voglia di esclamare: povera giustizia in quali mani è finita!

Non rifaremo la storia di quel misfatto né di questo processo. A noi basta il constatare che il delitto era così evidente, il colpevole così smascherato, che la condanna sembrava dovesse esser certa.

Si è detto che il modo ond'era stata formulata la denuncia, le persone dalle quali essa è partita, i mezzi ond'essa era stata sostenuta, avevano allontanata ogni simpatia dai denunciatori. Sia pure; ma poteva ciò far dimenticare ai giurati, che, per quanto i denunciatori fossero antipatici, ciò non pertanto il marchese De Nayve era un assassino, e quel che è più, assassino di un povero giovanetto senza difesa, e non trascinato al delitto da un subitaneo impeto di furore, ma da un calcolo infame, e con lunga premeditazione?

E che pubblico è questo, che, pur convinto della reità dell'imputato, esulta alla sua assoluzione, e lo accompagna come un trionfatore, senza ricordarsi che le sue mani stillano sangue?

Dinanzi, a cotesti giurati e a cotesto pubblico, viene la voglia di domandarci se il senso morale è scomparso completamente dalla faccia della terra.

E quel presidente della Corte d'Assise, il quale, mettendo, di tanto in tanto, da parte il processo dell'assassino, permette che si faccia invece il processo dei testimoni, che magistrato è esso mai?

Riflettendo alla maniera come si è svolto il processo; a certi colpi di scena sapientemente preparati; a certe delazioni inaspettate e non richieste, corre sulle labbra una domanda:

Che il marchese de Nayve sia framassone?

Riforme al Codice di procedura penale

L'ufficio centrale del Senato, presenti i senatori Ghiglieri, Finali, Barsanti, Pascale, Gloria e Bianchi ha esaminato in questi giorni quattro progetti di legge presentati dal guardasigilli per la riforma di molte disposizioni del Codice di procedura penale e per l'ordinamento giudiziario.

Si manifestarono nella discussione due diverse correnti perchè alcuni vorrebbero rimandare intieramente lo studio di quegli argomenti alla presentazione del nuovo Codice di procedura penale. Altri vorrebbero stralciare da quei progetti le proposte di maggiore urgenza e di utilità incontestabile per rimandare soltanto le questioni più radicali, come quelle sulla competenza della Corte d'assise, sull'abolizione dell'appello dalle sentenze dei Tribunali, ed altre.

L'Ufficio centrale riconobbe nella diver-

Avvisati dai messaggi del brigadiere degli avvenimenti svoltisi in quel giorno e delle scoperte fatte da Rosetta, essi erano accorsi tosto. Ma giungevano troppo tardi, e il brigadiere in parte non ne era malcontento: tutto l'onore della spedizione restava a lui; non aveva che a dispiacere, quello di non essere riuscito ad impadronirsi di colui vivente.

Appena scorse i magistrati egli mosse, loro incontro, e salutandoli militarmente disse:

Il malfattore è in nostro potere, signori. Avrei voluto consegnarlo vivo alla giustizia, ma la sua accanita resistenza ci ha costretti a far uso delle armi, ed è mortalmente ferito.

Allora raccontò brevemente ciò che era accaduto.

Avete coraggiosamente fatto il vostro dovere, disse il procuratore del re e non ci resta che rendervene ben dovuti elogi. Ecco ciò che sulle imprese di questo miserabile ci serve di prova più di quanto potrebbero farlo le sue stesse confessioni, soggiunse additando gli oggetti accumulati in quel sotterraneo.

D'altronde, continuò il magistrato, dopo aver volto una lunga occhiata in giro, omai non abbiamo più bisogno delle sue confessioni; e lo sono ancor meno necessarie perchè questa mattina stessa ricevetti da

genza di opinioni l'utilità di convocarsi nuovamente perchè possano esprimere il loro avviso anche tre senatori assenti, ed anche perchè frattanto fossero più inoltrati gli studi di due altri progetti connessi coi quattro sopracennati e che sono quello sulla competenza civile e penale dei pretori e quello sulle contravvenzioni, del quale ultimo è nominato relatore il sen. Barsanti.

Marescalchi sorge querela contro Crispi

L'on. Marescalchi ha sporto querela di diffamazione contro il presidente del Consiglio Crispi per la relazione chiedente la destituzione di Marescalchi, nella quale si asseverano fatti falsi a di lui carico, fatti che il Consiglio di Stato non ha creduto di poter prendere in esame e che costituivano i veri punti della questione.

Probabilmente si urterà contro la giurisprudenza della Cassazione, che attribuisce alla Camera la competenza d'accusa per i reati dei ministri e così la questione verrà portata alla Camera.

XIII Congresso cattolico italiano

(Vedi numero di ieri)

III.

Il periodico «La Scuola Italiana Moderna»

(Relatore D. GIANSIRACUSA)

Considerando che la gioventù italiana ha bisogno di maestri, che sentano altamente la dignità della loro missione, ed educino le menti ed i cuori dei fanciulli alla verità secondo i principii cattolici;

Considerando che di periodici cattolici educativi, dettati secondo lo spirito cattolico, non se n'ha in Italia che pochissimi;

Considerando che l'Opera dei Congressi Cattolici ha promessa e sostenuta la pubblicazione di un periodico informato a questi principii, che si chiama La Scuola Italiana Moderna;

facendo plauso al giornale La Scuola Educatrice, sorto per voto dell'Adunanza Regionale Romana;

propone 1. che si dia incremento alla maggiore diffusione della Scuola Italiana Moderna col raccomandarla a tutti quelli che direttamente cooperano al vantaggio della stampa cattolica;

2. che i parroci ed i padri di famiglia diffondano il periodico stesso nelle scuole e nelle famiglie, che trovansi sotto la loro giurisdizione;

3. che i parroci ed i giornali cattolici raccomandino il periodico stesso ai loro lettori e cooperino ad accrescere il numero degli associati.

IV.

Scuola di religione per gli allievi maestri elementari

(Relatore P. ANTONIO DA TROBASSO)

Considerando che siccome da tutti è riconosciuto, che l'istruzione religiosa deve

Parigi le informazioni richieste più volte e queste s'accordano perfettamente colle vostre scoperte.

Poisci accostandoti al lettuccio improvvisato su cui erasi collocato il morente, e piegandoti verso di lui, disse:

Franchard, mi udite voi?

A questo nome gli occhi del morente, già velati dall'agonia, si volsero verso il magistrato come se volesse rispondergli.

Ma quando si scontrarono in quelli del giudice, un lampo brillò in essi e il morente fece uno sforzo per volgersi dall'altro lato.

Ha risposto al sentir proferire il suo nome; è ben desso.

Ritornando allora verso gli altri due magistrati, continuò:

La storia di quest'uomo è ben triste, e si connette intieramente a quello di questo sotterraneo. Allorchè le bande brigantesche che infestarono il paese durante il Direttorio ed i primi anni dell'Impero, cominciarono a spandersi in queste regioni, il castello, rovinato ai tempi delle guerre civili, divenne il principale loro rifugio. Era qui che quei banditi venivano a nascondere il bottino dei loro saccheggi; ed era qui che concertavano le loro imprese e si riunivano per effettuarle.

(Continua).

Compare Miseria

Compare Miseria non aveva potuto, come faceva le altre volte, far sparire le traccie del passaggio, e mentre i due accortisi del masso spostato, facevano sforzi per allontanarlo dalla sua base, improvvisamente risuonarono al di fuori parecchi colpi di fuoco.

Il brigante non si era ritardato nello stretto passaggio in cui s'era gettato; egli voleva raggiungere una delle tante uscite che credeva a lui solo note. Ma un pensiero però lo preoccupava.

Dopo che aveva trovato il fazzoletto di Rosetta nella gran sala che gli serviva da magazzino, aveva sospettato che costei avesse in parte discoperto i suoi segreti; ma prima che egli l'avesse gettata nella cisterna, aveva avuto tempo di parlare? Sarebbe custodito anche quel sotterraneo? La sua incertezza non doveva durare a lungo.

Appena egli vi pose piede comprese che da ogni parte ormai era circondato.

L'imminenza del pericolo, la certezza che non aveva da sperare mercè, gli ravvivarono l'audacia, e brandendo la sua mazza

essere la base dell'insegnamento scolastico e dell'educazione della gioventù;

Considerando che spesso volte i maestri e le maestre elementari non sono perfettamente idonei ad impartire l'istruzione religiosa per mancanza di precedente studio e preparazione;

Considerando che nelle scuole normali non vi ha cattedra per l'insegnamento religioso, che anzi la dottrina cattolica ci viene da alcuni professori combattuta in ogni maniera;

Il Congresso fa voti:

1. Che in ogni città, dove esistono scuole o istituti normali si fondino delle scuole di Religione, nelle quali, sono la sorveglianza dei Vescovi, l'insegnamento della Dottrina cattolica s'impartisca in maniera più ampia ed apologetica, allo scopo di preparare, negli allievi e nelle allieve che le frequenteranno, dei futuri maestri e maestre di religione;

2. Che queste scuole non sieno promiscue, ma distinte per i due sessi;

3. Che al fine del corso scolastico si facciano degli esami, onde rilasciare a coloro che ne sono meritevoli un diploma o patente, con cui vengono dichiarati idonei a potere insegnare la Religione nelle scuole elementari, il che servirà di garanzia ai parroci, dove per speciali circostanze non possano né per sé né per altri insegnare il Catechismo nelle scuole o vogliono servirsi di loro;

4. A questo esame si potranno presentare anche i maestri già patentati e coloro che avendo studiato privatamente aspirano ad ottenere il diploma.

V.

**Sul Progetto di legge per l'avocazione allo Stato delle Scuole Elementari pubbliche**

(Relatore REZZARA)

Il XIII Congresso Cattolico italiano presa cognizione del disegno di legge, testè presentato alla Camera dei Deputati, tendente ad avocare allo Stato le Scuole Elementari pubbliche:

ritenuto che tale progetto

a) è sommamente pericoloso per l'educazione religiosa e morale della gioventù;

b) è lesivo della libertà e delle franchigie storiche dei nostri Comuni;

c) è ingiusto nel togliere ai Comuni il diritto di erogare direttamente i denari dei contribuenti a vantaggio della Comunità;

richiamando l'attenzione dei Consiglieri Comunali su detto progetto di Legge:

afferma 1) la necessità e l'urgenza che le rappresentanze dei Comuni italiani, chiedano con deliberazioni legali, valendosi del diritto statutario di fare petizioni in nome collettivo ai poteri legislativi, di rigettare tale progetto;

2) ove poi i Consigli Comunali si disinteressassero o contrastassero detta agitazione, si raccomanda ai padri di famiglia di occuparsene nei modi che crederanno più opportuni.

(Continua)

Le pillole di Catramina sono un ottimo espettorante e aiutano la digestione.

**ITALIA**

**Caltagirone** — Una fabbrica pirotecnica saltata in aria — Mentre Cardella Gastano, fabbricante di fuochi pirotecnici, confezionava delle bombe, una di queste esplose con terribile detonazione. Il fuoco si attaccò a tutti i petardi, razzi, girandole, esistenti nello stabilimento, producendo un frastuono immenso. Il tetto dell'edificio saltò in aria; i frammenti furono lanciati a considerevole distanza.

Tutti gli abitanti della città, atterriti dalla spaventevole esplosione, si riversarono nelle vie. La moglie e il figlio del Cardella riportarono gravissime ustioni.

**Catania** — Scuola infame — Si è scoperta a Catania una vera associazione di minorenni discoli allo scopo di delinquere.

Furono arrestate quattordici persone, tra le quali l'organizzatore dell'associazione, che spingeva quei ragazzi ad abitudini inominabili e un altro pregiudicato che li addestrava a rubare.

**Padova** — Stampa Cattolica — Il giornale cattolico *La Sentinella*, presentato sabato sera alla R. Procura del Re, venne sequestrato.

La domenica ne uscì un numero supplementario colle colonne dell'articolo sequestrato in bianco. All'ottima consorella le nostre congratulazioni.

Per quanto s'è pesanti le carezze del Fisco, la stampa cattolica non si muoverà punto e resisterà sempre impavida contro il nemico.

**Verona** — Un fatto deplorabilissimo avvenne alcuni giorni or sono in Castel S. Pietro.

Il sottotenente Fornaro Domenico della quarta compagnia, volendo sfogare la sua ira contro un soldato, durante la istruzione gli lasciò andare un pugno sulla bocca, causandogli una lesione al labbro inferiore.

Questo il fatto, che, se piccolo nei rapporti tra borghesi, assume un carattere molto grave nei rapporti tra ufficiali e soldati.

Il Fornaro venne posto agli arresti ed il processo avrà luogo fra non molto al tribunale militare di Venezia, ora che il nostro è stato sospeso.

Così scrivono all'Italia del Popolo.

**ESTERO**

**Austria-Ungheria** — Monsignor Agliardi e il conte Goluchowski — Avendo il

**Nemzet Nyizag** di Budapest pubblicato una pretesa intervista coll'Ecc.mo e Rev.mo Nunzio Apostolico di Vienna, Monsignor Agliardi, il quale avrebbe dichiarato di essere in cordialissimi rapporti col conte Goluchowski, ministro comune degli esteri, viene pubblicata a Vienna una smentita, in cui è pur detto che il ministro erasi bensì presentato alla Nunziatura, ma non vi fu ricevuto. Su questa smentita, poi, quei giornali che la suppongono autentica, ricamano varii commenti scorgendovi un segno di relazioni difficili tra la nunziatura e l'attuale governo austro-ungarico. L'intervento del Nunzio contro il prete Stojalowski, ribelle all'Episcopato, mentre riscuote sincera gratitudine in Gallizia ed anche generalmente in Austria, viene sfruttato dalla camarilla giudaico-massonica, sostenuta dal governo ungherese, contro il Nunzio. Si commenta pure il ritardo del gabinetto austriaco nel rispondere all'interpellanza del deputato magogo Kronawetter contro Monsignor Agliardi.

**Turchia** — *Massacri e rivoluzione* — La *Gazzetta del Popolo* di Torino, sulla situazione in Turchia, pubblica questo interessante dispaccio da Costantinopoli:

«L'intera Anatolia si trova ormai in istato di aperta rivoluzione, come anche la stampa turca officiosa ammette. Gli armeni sono forniti d'armi e munizioni e si battono dovunque disperatamente contro le numerose truppe turche mandate a sedare i moti. Le truppe turche e i Kurdi, unitisi ad esse, commettono spaventosi massacri, distruggendo interi villaggi armeni, trucidando gli abitanti, rubando e saccheggiando.

A Bitlis, Erzerum, Van, Diarbekir vennero commessi numerosi attentati contro le autorità turche. Un colonnello fu decapitato dagli insorti. Gli armeni assalirono le caserme nottetempo impegnando con le truppe lotte terribili. Sono centinaia e centinaia di morti d'ambo le parti. Due caserme vennero incendiate, e numerosi soldati bruciarono vivi.

Avendo il Sultano dichiarato agli ambasciatori di non essere più sicuro della propria vita, l'Ambasciatore inglese gli avrebbe proposto di occupare e circondare con soldati inglesi il palazzo imperiale.

La flotta inglese, rinforzata, evolvono presso i Dardanelli, pronta ad entrare a un dato segnale, nel porto di Costantinopoli.

Dicesi che Abdul-Hamid si mostri profondamente scoraggiato dinanzi all'incalzare degli avvenimenti e alla gravità eccezionale della situazione.

Si assicura essere imminente un manifesto degli Armeni alle Nazioni d'Europa, invocante un intervento armato collettivo per salvare i cristiani dal pugnale turco.

Le truppe, che imbarcarsi continuamente per l'Anatolia, hanno ordini di soffocare la rivoluzione, a costo di porre l'intero paese a ferro e a fuoco.

L'ambasciatore di Russia, Nelidow, ha offerto al Sultano l'intervento delle truppe russe nell'Asia minore, offerta che venne rifiutata. Cinquanta mila soldati russi sono agglomerati alla frontiera turca.

Si dice che un persiano, servo al palazzo imperiale, sia stato agguantato dagli ufficiali di guardia, nottetempo, mentre tentava di penetrare nella camera da letto del Sultano, armato di pugnale.

L'arrestato, confessato che ebbe di aver ricevuto una grossa somma per uccidere Abdul-Hamid, sarebbe stato giustiziato sul momento.

Causa le gravissime perdite alla Borsa di Costantinopoli, e la profonda miseria nelle Provincie, originata dalla anormale situazione che dura da tanto tempo, sono prossimi molti fallimenti».

**CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA**

DA FRISANCO

**Furto** — Ad opera sospettata di F. T. e L. D., mediante scalata e scassinamento di un armadio furono rubate a Bernardo Andrea L. 150 in biglietti di banca e argento.

**Cose di casa e varietà**

**BOLLETTINO METEOROLOGICO**

DEL GIORNO 8 NOVEMBRE 1895

Udine-Riva-Castello attesa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 7 ant. Term. 10.4 | Min. Ap. notte 8.4  
Barometro 759.5 | Stato atmos. Vario cop.  
Vento N E | Press. stazionario

Jeri Nebbioso  
Temperatura: Massima 14.— Minima 9.7  
Media 11.115 — Acqua caduta mm.

**BOLLETTINO ASTRONOMICICO**

SOLE LUNA

Leva ore Europa Centr. 6.58 | Leva ore 21.40  
Passa al meridiano » 11.50.46 | Tramonta 12.42  
Tramonta » 16.45 | Età dei giorni: 21

**Pizzicherie**

L'organico del *Friuli* non può a meno di raccogliere tutto ciò che sa di porco, e ammanirlo ai suoi lettori per educarli, già si sa, al fine gusto massonico.

Nel suo numero di ieri il *dottor forbici* del *Friuli* scelse fra le tante relazioni che danno i giornali sul processo di Bourges, quella che più rispondeva agli interessi massonici. La intitola *putredine*, ed è proprio una stomachevole porcheria.

E' sempre il prete che si vuole mettere alla berlina, e, purché al prete tocchino tutte le ingiurie, si dimentica ogni sentimento di onestà e di giustizia.

Il *Friuli*, da *dottor forbici* poco esperto, sotto la *Putredine*, mette anche questo quattro righe che scrivono alla *Tribuna*. Noi le riportiamo ben volentieri in quanto che provano quanto può giovare ad un delinquente qualunque il far entrare nel

suo processo un prete magari quale semplice teste. — Ecco ciò che scrivono alla *Tribuna*:

«Fra gli incidenti più notevoli del processo De Naye, uno sopra gli altri si presta a interessanti considerazioni.

«Il marchese De Naye, come si sa, ha accusato l'abate Rosselot, il testimone su cui più faceva fondamento l'accusa, di essere una spia prussiana. Un architetto, non chiamato in causa, ha ciò non ostante voluto intervenire, con una lettera che si riassume nel solito grido così caro ai francesi: Dalli alla spia!

«Ed è bastato questo perché pubblici, giudici e giornali perdessero di vista il delitto, cominciasse a fare il processo all'abate, e, per una naturale reazione, finissero col gridare: Abbasso l'abate! Viva il marchese!

Io non so se il fatto che l'abate Rosselot è una spia prussiana distrugga l'altro che un bambino è stato trovato sfracellato sugli scogli della Fusarella; ma, a ogni modo, la difesa del De Naye non deve essere malcontenta che all'abate si attribuisca quella qualità.

«Anzi non mi meraviglierei se l'avvocato difensore, sfruttando abilmente la parte patriottica del processo, terminasse la sua arringa invitando i giurati ad assolvere l'imputato al grido di: «Viva la Francia!» e al suono della *Marsigliese*.

«A ogni modo, però, bisogna convenire che l'applicazione del diversivo nell'aula della Corte di Bourges ha ottenuto splendidi risultati, tali da autorizzarne l'uso in tutti i rapporti sociali.»

\*\*

Lo stesso *Friuli*, nello stesso numero di ieri, sotto il titolo *Le curiosità di un curato*, fa conoscere ai suoi lettori una storiella che puzza di porco fino alla nausea, e che venne venduta dalla anticlericale *Provincia di Brescia*.

Il *Friuli* avrebbe avuto campo, se lo avesse voluto, di informarsi bene e di accertarsi che quella roba porcina della *Provincia di Brescia*, era schifosa invenzione; ma no; essa mette in discredito il prete, dunque bisogna venderla come buona merce.

E' così che la massoneria combatte, e così che essa vuol vincere. Il *dott. Forbici* del *Friuli* fa di non sapere che il *Cittadino di Brescia* ha messo alle strette la *Provincia*, e che questo in più numeri gridò: «fuori il nome del prete, fuori il nome del Paese.»

Ma questi nomi la *Provincia* non vuol farli; e la ragione è chiara: il fatto ch'essa narra è tutto una sua invenzione.

Il *Cittadino* di Brescia nel suo numero di ieri così scrive:

«Colla *Provincia* siamo sempre d'accapo. Non vuol gettare il ridicolo sulle supposte vittime, e intanto getta sospetti sinistri su una intera classe di persone rispettabili.

«Ripetiamo ancora una volta, e speriamo sia l'ultima, che se la *Provincia* non voleva trovarsi nel bivio o di render ridicole secondo lei alcune persone o di diffamarle ingiustamente altre, doveva tacere completamente; oppure volendo parlare, doveva andare incontro risolutamente alle conseguenze del suo modo di procedere.

«La *Provincia* non capisce una cosa tanto semplice: ma già si sa che non c'è peggior sordo di chi non vuol intendere.»

Attendiamo che il collega nostro, *dottor forbici* del *Friuli*, smentisca.

**Azione cattolica**

Domenica 3 novembre in Bertolio si è costituito il comitato parrocchiale. Il nuovo comitato è sorto spontaneamente, senza ostacoli. Come, dirà taluno, se in pochi paesi si vedono mille difficoltà per unire tre, quattro nomi, contingente necessario per la costituzione? — Delle difficoltà si presentano in ogni impresa, giova però avvertire che queste si dividono in due grandi classi: *ideali e reali*. Può esser benissimo che qualcuno veda delle difficoltà nel formare il comitato, ma si persuade che queste sono ideali, immaginarie. Dieci mesi addietro in Bertolio non si parlava di comitati. Venuta la circolare dell'Ill.mo M.r Vicario, con cui ne raccomandava l'istituzione, per muovere gli animi, si fa girare settimanalmente qualche copia della *Riscossa*, diverse della Vita del popolo, si passa di mano in mano il *Cittadino* ed il *Regolamento*. Leggi oggi, leggi domani le idee entrano, l'intelletto percepisce. I filosofi dicono che, l'intelletto speculativo con un po' di estensione si fa pratico, ed hanno ragione, perché dopo qualche mese di lettura e di vicendevolesse ammaestramento, molti mostrarono desiderio di unirsi in comitato. Allora il parroco, non avendo potuto prima, in una delle passate domeniche spiegò al popolo l'opera dei congressi, indicando in pari tempo le qualità che devono avere le persone che vogliono associarsi. Nella prima assemblea che ebbe luogo il 27 ottobre, venne svolto il regolamento, nella seconda 3 corr. si raccolsero i nomi degli aderenti, si scelsero i soggetti per le cariche, ed ecco costituito il comitato, ricco di ben 70 membri. Dove sono adunque le difficoltà? Proprio nessuna.

Chi non crede si metta alla prova, adottando quel metodo pratico che stimerà più opportuno al luogo, e vedrà sorgere in seno alla propria parrocchia la salutare istituzione con quella spontaneità con cui è sorta in mezzo a noi.

**Ancora del nostro ufficio postale**

Abbiamo accennato alla soppressione della direzione delle R. Poste di Udine, la quale, insieme a quelle di Belluno, Treviso o Rovigo, venne accentrata alla direzione di Venezia, costituendo una delle nuove circoscrizioni postali. Ed abbiamo pure accennato che dal 1 ottobre i due uffici, cioè poste e telegrafi, formano una cosa sola, con scambio d'impiegati sotto la dipendenza del cav. Miani, il quale ha il titolo di capo ufficio, e che, con la nuova pianta ridotta per la soppressione della direzione, cassa, computisteria, ed economato, alcuni impiegati verranno traslocati nella sede della direzione circoscrizionale. Ora ci consta che i designati al trasloco sarebbero: il vice direttore, il cassiere signor Marchesetti, i due vice-segretari, signori Indri e Bianchi, il capo ufficio signor Marpillero e forse qualche altro.

E qui viene spontanea la domanda: Se, generalmente parlando, e a Udine in modo speciale, il servizio postale da noi lascia molto, ma molto a desiderare, non già, intendiamoci bene, per imperizia o manco di volontà negli impiegati, sibbene per il loro numero certo tutt'altro che corrispondente alle esigenze ed alla mole del lavoro, non si avrà a star peggio dopo questo accentramento, le cui economie saranno ben lungi dai farci raggiungere il tanto sospirato pareggio?

Nei dicasteri, i cui impiegati, dai lauti stipendi, non sanno come ingannare le brevi ore d'ufficio, e li che si possono, anzi si dovrebbero fare delle economie, non nelle poste, dai cui impiegati, veri *travets*, si vuol pretendere a dirittura l'impossibile.

Ma tutt'è: i nostri omenoni di stato, tutti su per giù dello stesso stampo, non sentono da questo orecchio.

**La nostra Giunta comunale**

nella seduta di ieri approvò il progetto del bilancio preventivo per l'anno venturo, e fissò il 18 p. v. per la riconvocazione del consiglio. Tra gli oggetti che figureranno all'ordine del giorno, il più importante, anzi importantissimo è quello del dazio consumo, già esercitato dalla Ditta Trezza, e che molti consiglieri vorrebbero condotto in economia.

Certo questo oggetto darà luogo a una viva discussione.

**Per i Galliziani**

Per le prossime spedizioni di emigranti per l'America, i cui di passaggio, i signori fratelli Nodari, d'accordo colle autorità, hanno stabilito di costruire nei pressi di Baldassera, fuori porta Aquileja, distante dagli abitati, un grande baraccone in legno capace di alloggiare un migliaio di persone. Il baraccone sarà eretto sopra fondo del signor Antonio Comuzzi. Anche qui c'è il caso di esclamare: meglio tardi che mai.

Ma che la misura abbia a bastare?

**Elenco dei giurati**

che presteranno servizio durante le prossime Assise, la cui inaugurazione seguirà nel 25 mese corr.

**Giurati ordinari.**

Rizzi D.r cav. Ambrogio fu Giacomo, Udine; Regini D.r Antonio fu Carlo, id.; Chiap D.r Valentino fu Gio. Butta, id.; Staffari Giuseppe fu Giacomo, S. Vito; Camozzini Angelino fu Angelo, Casarsa; Minciotti Luigi fu Pietro, Camino; Tami D.r Ascanio fu Giovanni, Palmanova; Berti Davide fu Osualdo, Sacile; Murero D.r Giuseppe fu Luigi, Udine; Malacarne Giuseppe fu Pietro, S. Vito; Zatti D.r Antonio fu Pietro, Casarsa; Giacometti Osualdo fu Clemente, Ovaro; Antonietti Antonio di Carlo, Sequals; Antonini Romano fu Giuseppe, Udine; Tomasoni Giacomo di Luigi, Buttrio; Marussigh Pietro fu Giovanni, Udine; Zanico Giovanni fu Federico, Chiussaforte; Giudre Pietro fu Carlo, Pontebba; Pari D.r Riccardo fu Antonio, Udine (*morto*); D.r Orlando Gio. Batta fu Pietro, Bertolio; Danielis Angelo fu Marco, Udine; Martini Vittorio fu Natale, id.; Morossi D.r Cesare fu Antonio, Latisana; Cozzarini Adolfo fu Ferdinando, Maniago; Conte Luigi fu Giuseppe, Arta; Pinzani Giuseppe di Giovanni, Mortegliano; Nazzi Giuseppe fu Bortolo, Tolmezzo; Zorze D.r Vittorio fu Cesare, Latisana; Sabbadini D.r Lorenzo fu Lorenzo, Udine; Della Schiava Italo-Giuseppe di Andrea, San Daniele.

**Giurati complementari.**

Toffoli Luigi di Angelo, Porcia; Trevisan Pietro-Luigi fu Pietro, Palmanova; Pascolini Giuseppe maestro, Pradamano; Zecchin Angelo fu Vincenzo, Maniago; Furchi Antonio fu Pietro, Artegna; Mason Enrico fu Francesco, Udine; Policreti nob. D.r Carlo di Alessandro, Aviano; Trevisan Domenico fu Francesco, Palmanova; Orter Francesco fu Francesco, Udine; Deseni bus D.r Eugenio fu Antonio, Cividale.

**Giurati supplementari.**

Ballico Pietro fu Giuseppe, P. vetti Giuliano fu Domenico, Moretti Giuseppe fu Luigi, Bianchi Francesco di Angelo, Tavellio Giuseppe fu Eugenio, Masciadri Antonio fu Pietro, Tomadini Giuseppe fu A. drea, Luzzatto Emanuele di Giacomo, Del Torso nob. Enrico fu Alessandro, Indri Giuseppe fu Pietro, tutti di Udine.

La prossima sezione della nostra Corte d'Assise presenterà un non comune spettacolo. Fra i giurati che devono presentarsi alla Corte c'è... un morto!!... Stiamo a vedere che, per non mancare alla legalità, il presidente condannerà alla multa il dott. Riccardo Pari, se, come è presumibile il povero defunto non vorrà prendersi il disturbo di fare il viaggio dall'altro mondo per rispondere all'appello.

**La linea Venezia-Trieste**

Al ministero dei lavori pubblici è stata firmata la convenzione relativa allacciamento della ferrovia fra Cervignano e San Giorgio di Nogaro per la direttissima Venezia-Trieste.

**Sessanta milioni**

Dalla R. Officina Carte-Valori di Torino vennero spediti a Roma sessanta bei milioni di lire in nuovi biglietti da venticinque, che è quanto dire 2.400.000 nuovi biglietti.

**Bollettino della P. I.**

Secchi, in aspettativa, è richiamato all'insegnamento della pedagogia nella scuola normale di Sacile.

**Disgrazia evitata**

Ieri a mezzo giorno mentre uscivano le addette alla filanda del sig. Ottone Carrara, una di esse, di circa undici anni, colla sventatezza propria di quella età, andava a battere colla testa contro un cavallo, che di corsa passava allora per via Francesco Mantica.

E si deve alla prontezza di spirito, e alla energia del cochiere, se non si ebbe a deplorare una seria disgrazia, perchè la fanciulla era proprio caduta sotto il cavallo. Grazie a Dio, il tutto finì con un po' di spavento della, diciamo pure, fortunata fanciulla, e delle molte persone, che allora passavano per quella via.

**R. Corte d'appello**

Zanier Santa d'anni 32 da Travesio fu condannata dal Tribunale di Pordenone a giorni tre di reclusione per furto semplice di una pezza di rigadino dalla gerla di un girovago, che ricevette ospitalità in sua casa.

Il P. M. appellò, perchè sia ritenuto trattarsi di furto qualificato per la ospitalità. La Corte, accogliendo l'appello del P. M., eleva la pena a cento giorni di reclusione.

**Prestiti della Croce Rossa Italiana.** — 39.ª Estrazione del 2 novembre 1895 eseguitasi in Roma:

**Obbligazioni premiate:**

Serie N.	Premio	Serie N.	Premio
10784	37 L. 100,000	5203	17 L. 50
7547	9 > 2,000	5829	20 > 50
3651	34 > 1,000	8965	6 > 50
5729	27 > 1,000	10855	14 > 50
268	31 > 50	11434	44 > 50
3796	15 > 50		

**Obbligazioni rimborsabili in L. 30:**

Serie dal numero 1 al 50
1521 2043 2312 3634 4179 8350 8713
8889 9525 9958 10667 11866.

**Pagamenti e rimborsi dal 9 novembre 1895.**

Le obbligazioni estratte per l'ammortamento continuano a concorrere alle estrazioni a premio, e al portatore dell'obbligazione rimborsata sarà restituita la cedola di premio che vi è unita.

L'obbligazione che ha conseguito un premio non concorre più alle estrazioni a premio, ma continua ad essere sorteggiata per il rimborso.

**Notizie delle campagne**

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di ottobre: La semina del frumento fu quasi ovunque compiuta sotto favorevoli condizioni e già in vari luoghi il grano germoglia bene. I prati, per le piogge cadute, danno foraggio abbondante. Si desidera nell'alta e media Italia il sereno e l'asciutto, nel meridionale invece si lamenta qua e là la siccità. I lavori agricoli procedono regolarmente. Si raccolgono le olive con buon risultato. Bene gli agrumi e gli ortaggi. Il vino è riuscito di buona qualità.

**In Tribunale**

**Udienza 7 novembre 1895**

Culetto Pietro fu Giuseppe, di Leonacco, imputato di resistenza all'autorità fu condannato a giorni 75 di reclusione.

Corona Eugenio di Adamo, da Cividale, imputato di furto a danno di Filoro Appolonio, fu condannato a mesi tre e giorni 15 di reclusione.

**Pensiero morale**

I costumi dei mentitori sono disonesti, e si sta sempre con essi la loro ignominia.

**Bibliografia**

**La donna nel campo cattolico.**

per la Contessa E. O. T. figlia di Maria. — Un elegante volume in-12 in rosso e nero, L. 3.50. — R. m., Desclée, Lefebvre Via della Minerva, 45.

Chi ha scritto questo libro è figlia di Maria, lo dice il frontispizio, e delle figlie di Maria, siamo certi, ha tutti i sentimenti, gli affetti e i giovanili entusiasmi per ciò ch'è veramente bello e buono; ma chi sappia interpretare le iniziali, ne cava fuori il nome di una scrittrice provetta e fortemente simpatica specialmente alle persone colte di Roma. Il che non è piccola raccomandazione per il libro che annunziamo. Il quale, è bene dirlo subito, è fatto soprattutto per le pie giovanette che desiderano gradite letture e nobili esempi da imitare, e per le buone mamme e istitutrici che vogliono fare un bel regalo.

Il libro si divide in due parti: la prima contiene una breve storia della Congregazione di Santa Rufina in Roma, congregazione vigilata e diretta da quelle pie e zelanti istitutrici che sono le Dame del Sacro Cuore; quindi un capitolo intitolato *Varietà*; e un saggio dell'epistolario della Congregazione e un ragionamento sulla missione della donna cattolica nella famiglia e nella società che rileva l'autrice del bozzetto "Lascierai tuo padre e tua madre". La parte seconda contiene oltre quaranta brevi biografie, di gentili e in gran parte nobili donzelle che appartennero alla Congregazione e che diffusero qua e là per le famiglie il profumo delle loro virtù.

Bella, tra tutte, la biografia della contessa Teresa Gnoli Galandri, la rimpiantata direttrice dell'istituto di Santa Caterina in Roma, a cui l'autrice di questo libro fu legata di affetto caldo e sincero.

Questa pubblicazione riuscirà carissima ai Romani, che qui troveranno grate memorie; ma deve riuscire assai cara anche a quanti si diletano di belle e utili letture. Noi la raccomandiamo, sicuri di far opera buona, tanto più che il volume si vende a profitto dell'opera delle prime comunioni istituita parimente in Santa Rufina, e che per la nitida ed elegante edizione può far parte della piccola biblioteca d'ogni graziosa e colta signora.

**Rivista settimanale sui mercati**

Settimana 44 — *Grani.*

Martedì mercato debole. Giovedì sarebbe riuscito firidissimo se la pioggia non fosse intervenuta a guastarlo. Sabato mercato mediocre.

Si misurarono: ett. 287 di frumento, 1419 di granturco, 16 di segala.

Ribassarono: il granturco cent. 56, il frumento cent. 22, rialzò la segala cent. 5.

**Prezzi minimi e massimi**

Martedì. Frumento da lire 16.50, a 17, granturco da lire 10.25 a 12.

Giovedì. Granturco da lire 10.50 a 12, segala a lire 12.25.

Sabbato. Frumento da lire 16.50 a 17.25, granturco da lire 10.25 a 12.50, segala da lire 12 a 12.25.

Semigiallone a lire 12.65, 12.90, 18.

Cinquantino a lire 10, 10.10.

**Fagioli alpigiani**

al quint. lire 25, 28, 30, 31, 33, 34, 34.10, 35, 36, 38, 40, 42.

**Fagioli di pianura**

al quint. lire 23, 24, 25.

**Castagne**

al quint. lire 8, 9, 10, 10.50, 11, 11.50, 12, 12.15, 13, 13.50, 14, 15, 16, 20.

**Foraggi e combustibili.**

Nulla martedì e giovedì, poca roba sabato.

**CARNE DI VITELLO**

Quarti davanti

al chil. lire 1.20, 1.30, 1.40, 1.50

Quarti di dietro

al chil. lire 1.50, 1.60, 1.70, 1.80, 2.

Carne di Bue a peso vivo al quint. Lire 66

> di Vacca > > > 50

> di Vitello a peso morto > > > 99

> di porco > > > —

> > vivo > > > 83

**CARNE DI MANZO**

I. qualità > > > al chil. Lire 1.70

> > > > > > 1.60

> > > > > > 1.50

> > > > > > 1.40

> > > > > > 1.30

> > > > > > —

II. qualità > > > > > > 1.50

II. q. > > > > > > L. 1.40

> > > > > > 1.30

> > > > > > 1.20

> > > > > > 1.—

> > > > > > —.80

**Mercato dei lanuti e dei suini**

Verano approssimativamente:

31. 10 pecore 8 castrati, 15 agnelli.

Andarono venduti circa 5 pecore da macello da lire 0.85 a 0.90 al chil. a p. m.; 2 d'allevamento a prezzi di merito; 9 agnelli da macello da lire 0.95 a 1 al chil. a p. m., 2 d'allevamento a prezzi di merito; 4 castrati da macello da lire 1.15 a 1.20 al chilogramma a p. m.

80 suini d'allevamento, venduti circa 10 a prezzi di merito, 6 da macello, venduti circa 2 di quintale a lire 88 e 84 a p. v.

**ANNUNZI LEGALI**

Nel giorno 6 dicembre p. v., presso il Tribunale di Pordenone, seguirà l'incanto e vendita di beni immobili siti in mappa di Spilimbergo appartenenti a Del Pin Marco fu Graziadio e consorti.

L'eredità abbandonata da Sbrizzi Dionisio fu Osvaldo venne accettata dalla di lui vedova Flosperger Sabata di Giacomo da Paularo, nel proprio interesse ed in quello dei minori di lei figli.

— Nel giorno 26 corr., presso il Tribunale

di Pordenone, seguirà l'incanto per la vendita di beni immobili siti in mappa di Castelnuovo appartenenti a Sgnerzi Domenico e consorti.

Il termine utile per offrire l'aumento non minore del ventesimo, per l'appalto della fornitura ghiaia e per la manutenzione delle strade comunali di Trivignano, scade il giorno 16 corr.

A tutto il 30 corr., per rinuncia del titolare, resta aperto il concorso al posto di segretario comunale presso il Municipio di Resinetta.

Nel giorno 18 corr., presso il Municipio di Arta, seguirà l'incanto per la vendita di numero 610 piante conifere martellate nel bosco Rio-Malis ed annessi in territorio di Piano.

L'Intendenza di Finanza di Udine ha aperto il concorso per il conferimento delle rivendite dei generi di privativa in Barcis ed in S. Maria di Meretto di Tomba.

Nel giorno 12 dicembre presso il Tribunale di Tolmezzo seguirà l'incanto per la vendita dei beni immobili siti in mappa di Paluzza e Cercivento, di pertinenza di Pitt Francesca fu Leonardo maritata Moser di Paluzza.

**Diario Sacro**

Sabato 9 novembre — s. Dionisio.

**ULTIME NOTIZIE**

**In Africa**

Si conferma anche dai giornali di stamane la notizia che i Dervisci si avanzano verso Kassala il cui presidio venne sollecitamente rinforzato. Da quanto si può sapere, Menelek per ora non si è mosso.

Un comunicato dell' *Agenzia Italiana* dice che al Governo è impossibile comunicare le notizie d'Africa, attraversando in questo momento l'Impero abissino un momento critico, per il che le informazioni provenienti dallo Scioa sono poco attendibili.

Il governatore mira intanto a dare assetto stabile alla colonia, terminando l'azione militare e dedicandosi ai servizi economici.

La *Tribuna* pubblica un telegramma da Parigi che porta la notizia pervenuta dal Congo belga, che i dervisci hanno abbandonato quel confine e si avviano verso Kartum.

La *Tribuna* osserva che le cose dell'Africa si delineano in modo tale da richiamare l'attenzione del governo del paese.

Secondo una intervista che Mercatelli ebbe col prigioniero Cagnasmacc Ailu Marriam le truppe del Negus benissimo armate sono pronte per una guerra grossa contro di noi.

**Per le voci di nuove tasse**

Si conferma che l'on. Sonnino dimostrerà essere conseguito il pareggio, senza bisogno di imporre maggiori o nuovi aggravii ai contribuenti.

Tutto questo va benissimo; ma che cosa importa mai il non imporre tasse nuove quando si raddoppiano le vecchie come avviene ora negli accertamenti del reddito di ricchezza mobile?

Se non è zuppa e pane in brodo, e come salato!

**Per le leggi eccezionali**

Corre voce che l'on. Crispi intenda di chiedere al Parlamento la proroga delle leggi eccezionali scadenti nel prossimo dicembre per un altro anno.

**Per la repressione di abusi d'autorità**

Il ministro Mocenni dirigerà una nuova Circolare ai comandanti dei Corpi d'esercito perchè siano repressi gli abusi di autorità da parte dei superiori verso gli inferiori.

**In Oriente**

Lo *Standard* ha da Costantinopoli: Gli ambasciatori si sono riuniti iersera; dicesi che un'azione europea decisiva è imminente; manifesti rivoluzionari sono stati affissi ieri a Costantinopoli, l'eccitazione si propaga in Siria, a Bagdad, a Mossul; gli eccidi continuano in varie parti dell'impero.

Il *Daily Telegraph* ha da Berlino: Gli insorti armeni avrebbero sconfitto le truppe turche, facendo loro 400 prigionieri.

**TELEGRAMMI**

Parigi 7. — L'ambasciata ottomana smette le notizie pessimiste pubblicate dai giornali inglesi stamani sugli avvenimenti di Turchia.

Costantinopoli 7. — La Banca ottomana è esonerata per un mese dall'obbligo del cambio dei biglietti di Banca. Durante questo tempo d'oro, che giungerà, si

conieranno lire turche. Le pubbliche amministrazioni dovranno accettare i biglietti di Banca.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

**Ai Reverendi Sacerdoti**

Presso il cappellaio Sig. GIULIO PAGNUTTI, Via S. Pietro Martire No 11, trovasi un grande assortimento cappelli da prete (picche) di pelo da lepore finissime, e quadrati a prezzi convenienti e tali da non temere concorrenza.

**Grande Deposito Pianoforti ed Armoniums**

DI L. CUOGHI Udine - Via Daniele Manin, N. 8 - Udine



Presso il medesimo deposito vendesi la CETRA-ARPA



Grazioso strumento che ognuno può imparare da sé in pochissimo tempo anche senza conoscere la musica.

Lire 30

compreso il metodo, con 12 pezzi di musica leggibile e diapason.

**SUONATORI!**

Volete che i vostri strumenti a corda abbiano una perfetta tonalità, chiarezza e dolcezza di voce?

Volete una specialità di cantini di seta? Recatevi al negozio d'istrumenti musicali

**Annibale Morgante**

Udine - Via Manin N. 5 - Udine

il quale potrà fornirvi di un ricco assortimento di corde armoniche per qualsiasi strumento ed avrete inoltre grande economia per la massima resistenza delle suddette.

**Prezzi ridotti**

A richiesta si spedisce catalogo gratis.

**G. FERRUCCI - UDINE**

ANTIMAGNETICO



ANTIMAGNETICO

**Nuovo Reilway Regulator**

**ANTIMAGNETICO**

È garantito che non si arresta in un campo magnetico di qualunque forza.

**L'ALMANACCO ILLUSTRATO**

delle famiglie Cattoliche, edito dalla celebre ditta Desclée, Lefebvre e C.o., si vende nella Libreria Patronato a cent. 50 la copia

**MERCERIA URBANI RAIMONDO**

Piazza S. Giacomo

**ARREDI DA CHIESA**

Baldacchini, Apparenti, Pianete, Veli Umerali, Ombrelle pel SS.mo Viatico Broccati con oro e senza, Damaschi, Tappeti, Galloni, Frangie, Focchi oro e argento, ecc.

**SPECIALITÀ DRAPERIE NERE PER ECCLESIASTICI**

Prezzi convenienti

# Pillole Depurative

G. FATTORI e C. Chim. Farm. via Monforte, 6 Milano

UNIVERSALI

G. FATTORI e C. Chim. Farm. via Monforte, 6 Milano

Malattie nelle quali sono raccomandate  
DAI MEDICI

Stitichezza	Difficili digestioni
Disordini biliosi	Disordini di stomac.
Malattie di fegato	Perdita d'appetito
Emicrania	Mali di testa nerv.
Gastricismo	Capogiri
Mali di nervi	Languori di stomac
Soffocazioni	Sonni turbati

Il grande rimedio per le malattie dello

## STOMACO, FEGATO INTESTINI

Delle esperienze fatte in questi ultimi tempi dalle più eminenti celebrità Mediche è stato dichiarato che la CASCARA SAGRADA (Rhamnus Purshianus) è uno dei migliori purgativi e depurativi che la Terapia moderna ha introdotto a beneficio della umanità. Sono forma pillolare e il miglior modo di somministrarla. Nel noto laboratorio G. FATTORI e C. chimici-farmacisti si preparano le pillole a base di CASCARA SAGRADA sotto il nome di PILLOLE DEPURATIVE UNIVERSALI composte unicamente di purissime sostanze vegetali. Negli Ospedali, nei Collegi, nelle case di salute, ecc. furono adattate su vasta scala.

I vantaggi di queste Pillole si riassumono nel seguente modo: « Effetto pronto, sic'Pro' dolce, non producono nausea, nè dolori, non irritano gli organi digestivi, portano un sollievo immediato anche alle primissime dosi, non indeboliscono, tollerate dagli adulti e dai bambini, » vero rimedio indispensabile a chi vuole conservare perfetta la propria salute. OPUSCOLO ILLUSTRATIVO GRATIS, FRANCO.

Form. Podof., 0,15 Est. ramn. purp. 0,05. Est-Rhei ei. 0,05 Gum. Camb. 0,01 Jol. 0,01 Pulv. Ramn. p. q. s.

Prezzo scatola di 25 Pillole L. UNA — Scatola di 60 pillole L. DUE presso tutte le farmacie. Se per posta cent. 15 in più. Quattro scatole si spediscono franco d'ogni spesa a mezzo postale.

Dirigere le richieste al laboratorio Chim. Farm. G. FATTORI e C. Via Monforte N. 6 Milano.

Deposito in Udine farmacie COMELLI e COMESSATTI.

## SARTORIA PARIGINA

UDINE — Mercatovecchio N. 2, di fianco al Caffè Nuovo — UDINE

Copiosissimo e ricco assortimento Stoffe ultima Novità di Case di primo ordine  
per la confezione su Misura

CONFEZIONE ACCURATISSIMA E TAGLIO SICURO

DEPOSITO VESTITI FATTI

LIQUIDAZIONE DI TUTTA LA PELLICCERIA

Specialità. Orsetti e Costor per pellicce da uomo

La vendita è a PREZZO FISSO ch'è segnato su tutto.

PIETRO MARCHESI — Proprietario.

OROLOGERIA ed OREFICERIA

## LUIGI GROSSI

Via Mercatovecchio 13 — UDINE

Grande assortimento di Orologi d'oro, d'argento, e di metallo, Regolatori, Pendole di Parigi, Sveglie ecc. a prezzi eccezionalmente ribassati.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Catene d'oro e d'argento, Fornimenti completi per signora, Braccialetti, Buccole Anelli ecc. Novità in argento e in oro fino 18 carati garantito.

DIGERIR BENE??

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti.



MADRI PUERPERE-CONVALESCENTI!!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto PASTANGELICA. Pasta alimentare fabbricata coll'oramai celebre Acqua Nocera Umbra. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo cioè: nutrice senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1,0

## IL FERRO-CHINA BISLERI

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. — L'Ill.mo Prof. Senatore Semola scrive: Ho sperimentato largamente il Ferro-China Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China Bisleri un indiscutibile superiorità.



MILANO

Lettere

centesimi 50 centesimi

di Natale

centesimi 50 centesimi

e di Capo d'anno

per le scuole e le famiglie

per GIOVANNI SOLI

È un elegante volume contenente una sessantina di lettere, racchiuse in una splendida copertina illustrata.

Vi è franchezza d'ingegno e di sentimento, il profumo di spontaneità che in tali componimenti si richiede. Pare di leggere non gli scritti di adulto che si fa bambino e tenta d'intendere ed esprimere gli affetti e i pensieri di piccole anime, ma di sentire giovanetti cari, gentili e buoni che, con un linguaggio semplice, ingenuo e grazioso così che inamora, offrono i tesori del cuore ai loro cari.

Dirigere Cartolina-Vaglia agli Editori GIULIO SPEIRANI E FIGLI Via Genova 3 TORINO

VOLETE STIRARE A LUCIDO?  
E CONSERVAR LA BIANCHERIA



L'AMIDO BORACE BANFI

MARCA GALLO

— il preferito — Vendesi da tutti i droghieri —



## Il Caffè-Malto-Kneipp

(prodotto dalla Compagnia del Caffè-Malto in Genova)

è ormai riconosciuto il più sano, igienico ed economico succedaneo al Caffè.

Diffidare delle contraffazioni, esigendo la marca originale di fabbrica.

In vendita presso tutti i droghieri del Regno.

UDINE — TIPOGRAFIA PATRONATO — 1895

Malattie d'occhi La rinomata ACQUA

PER GLI OCCHI del chimico farmacista Pucci di Pavullo nel Frignano si usa da 15 anni con effetto rapidissima sorprendente nelle afalmiti congiuntivi, blefariti, granulazioni, salsi invecchiati, umori densi vischiosi e processi infiammatori (r. soore, bruciore, pizzicore, riscaldo, infiammazione, ecc.) Rinforza e ravviva la vista, dirada e scioglie appannamenti e nebbie, toglie dolori e lacrimazioni. Lire 1,60 e L. 3 franca ovunque contro importo all'autore.

L. 1,00 e 2,50 in dettaglio - Udine presso la farmacia A. MANGANOTTI in via Poscolie.

LIBRERIA del PATRONATO

Udine via della Posta n. 16 è fornita di un gran assortimento di Corone di ogni genere e prezzo.

— Grandi specialità per Regali —

Premiata Fotografia

LUIGI PIGNAT e C.º

UDINE

VIA RAUSCEDO N. 1 — (Dietro la Posta)

Si eseguisce qualunque lavoro in fotografia

Specialità Platinotipie